

venuto li zerchà rescatar presoni e soto specie de altre richieste, el qual l'ha licentiatu perchè li par non sia venuto per ben niuno. *Item*, per una altra lettera pur di 10, scrive l'amico fidel di Campo l'ha avisato francesi se dieno partir e lassar in Campo di alemani lanze 600, et el resto vano a tuor Moncelese una parte, l'altra anderano verso il Friul, e che 'l principe de Aynalt si à doluto con gran colora col gran maistro.

*Dil dito, vene di 11, zoè questa matina* Chome da le tre hore di note fino questa matina è stati sempre in arme, questo perchè venero a la dita hora contadini fino a la porta di Santi 40 dicendo inimici venivano drio a la volta di li, et erano lontani *solum* 4 mia un bon squadron di cavali, *adeo* tutti fono in arme a le soe poste, et mandono alcuni ballestrieri dil signor Chiapin per saper si con effetto il Campo nimicho veniva a quella volta. *Item*, el Zitolo protestò vol più fanti volendosi mantener Treviso, et perhò à suspeso il mandar di 300 cavali et 500 fanti in Friul: conclude si fazi provisione de fanti perchè importa assai.

Et fono lete do lettere di sier Zuan Diedo e sier Anzolo Gabriel provedadori in Seravale, drizate a li cai di X, in materia de quelli Rachola, qualli è in gran dubio la fidelità l'horo, el qual Hieronimo è partito de li è andato a Cordignan *etc.* Et per Colegio fo scritto al dito provedador Mocenigo in risposta, che di questi Rachola si remetemo a lui in tutto.

*Di Hongaria, fono lecte le lettere tandem il sumario è questo: di l'orator nostro sier Piero Pasqualigo, dottor et cavalier, date a Tatha, a di 18 zugno.* Chome visitò el magnifico domino Moyse maistro di caxa regio, scrive colouij abuti insieme, et che questi oratori è venuti contra la Signoria nostra e si farà la dieta, et saria bon la Signoria restituissa a quel regno la Dalmatia, con altre parole, a le qual esso orator rispose *ad longum*, sichè lo quietò assa' et promesse ajutar la Signoria nostra. *Item*, eri l'orator dil papa ave audientia dal re, vene a levarlo di caxa lo episcopo di Sgrigna, domino Philipo More e altri baroni, et non era con il re il cardinal Strigonia, era ben esso provedador, e presentò lettere dil papa, credentiali di 23 april, e *nomine ejus sanctitatis* dete la beneditione al re e a li altri, poi *habuit orationem latinam* e propose do cosse: la prima la impresa *contra infideles* et il papa si offeriva e danari e andarvi in persona, l'altra che soa majestà vedesse esser medio col serenissimo re di romani di acordar le cosse di la Signoria nostra, e sopra questo fo longo. El reverendo Cin-

que chiese rispose *nomine regis* che soa majestà lo havia visto volentieri comme orator dil santo padre, et a le proposte, perchè bisognava volendo tuor l'impresa trattar più cosse, et a far expedition *contra infideles* et a la seconda propositione si consulteria e sariano insieme.

*Dil dito, di 21.* Chome intrò li il conte Palatin con 200 cavali, li andò contra il reverendo Cinque chiese e altri e lui orator nostro, al qual esso Cinque chiese li disse esser lettere dil re di romani, come francesi haveano auto Lignago, et il suo Campo insieme, et Vicenza; l'orator nostro rispose non credeva perchè havia auto lettere di la Signoria nostra, come la Signoria havia condotto il signor Marco Antonio Colona, li do fratelli Vitelli, et speravano le cosse anderia bene per esser il papa di bona mente verso quella Signoria, e che 'l cardinal Rohan era morto. Disse Cinque chiese a la dieta ordinata si vederia, et qui è tre oratori di l'imperator. *Item*, zónse poi il marchese di Brandinburg: conclude in la dieta si traterà di la Dalmatia si la se dia tuor over non.

*Dil dito, di 22.* Chome gionse il reverendissimo Strigoniense, li andò contra domino Achilles de Grassis orator pontificio, il reverendo Cinque chiese et altri prelati, e lui orator nostro; et Cinque chiese li disse che l'orator dil papa *in itinere* li havia dito che li oratori cesarei e quel di Franza erano stati da lui et exortato a far bon officio contra la Signoria nostra, *tamen* che farà justa la commissione sua; a li qual li ha protestato non diehi a l'audientia il papa esser più ne la sua liga che lui dirà non è vero *etc.* *Item*, gionse poi il conte di Vitupresio *etc.* Et poi l'orator nostro fo dal cardinal Strigoniense, li comunicò il tutto e di la morte di Roan, li disse questa nova dil perder Lignago, Vicenza e Treviso li à dolesto assai, et venuta mal a tempo in questa dieta si fa, *tamen* lui farà il tutto a beneficio di la Signoria nostra come sempre l'havia facto.

*Dil dito, di 23.* Li oratori cesarei e qual Aliano orator di Franza ebene ozi audientia dal re, non vi era il cardinal Strigoniense ma ben l'orator dil papa e quel di Polana e altri prelati et baroni *ut in litteris, et coram omnibus*, e lui orator non fu perchè diti oratori non volseno, ma ben mandò il suo secretario qual à inzegno ad ascoltar quello *publice* proponevano: i qualli intrati a l'audientia apresentono do lettere credentiali, quella di oratori cesarei data a di 15 zugno, in Augusta, l'altra di quel di Franza, a di 24 mazo, a Paris, poi parlò dito orator galico dicendo gran mal di la Signoria nostra nominando venetiani, exortando il re a intrar in la liga di